

6° SALONE ANTIRICICLAGGIO

Milano | 24 Maggio 2017

Palazzo Mezzanotte

ACCUITY

Fircosoft

Bankers
ALMANAC



BUREAU VAN DIJK

CRIF

Together to the next level



Grant Thornton

An instinct for growth™



info4c



ORGANIZZATO DA: SGR CONSULTING

Benvenuti
alla 6° edizione del
Salone Antiriciclaggio!



Ringraziamo i professionisti presenti,
i relatori che offrono la propria esperienza
nella cornice del Salone Antiriciclaggio,
le società sponsor e i partner di
SGR CONSULTING, insieme ai quali
condividiamo questo progetto
all'insegna della professionalità e
della competenza.

Informazioni e atti del convegno sul sito
www.saloneantiriciclaggio.ch

6° Salone Antiriciclaggio

Le nuove sfide

A dieci anni dall'introduzione della 231/07, eccoci pronti a un'altra sfida. Nel corso di questi due lustri la lotta al riciclaggio di denaro si è intensificata più che mai, mettendo al banco di prova i professionisti della finanza ed educandoli a una maggiore etica e responsabilità. Dura lex, sed lex, normative sempre più stringenti hanno ampliato il raggio di azione sulle segnalazioni coinvolgendo nel compito di sentinelle, oltre alle banche, alle istituzioni finanziarie e alle assicurazioni, anche avvocati, notai, commercialisti, case da gioco, compro oro e numerosi altri operatori.

Entro un mese dovrà essere recepita la quarta direttiva antiriciclaggio che aggiunge ulteriori oneri sulle spalle degli operatori. Nonostante si proponga come versione semplificata degli adempimenti, districarsi tra le sfumature della giurisprudenza non sarà facile, né sarà semplice abituarsi ai prossimi regimi sanzionatori.

Per questo, oggi più che mai, il Salone Antiriciclaggio si riempie di significato.

L'appuntamento, ormai giunto alla sua sesta edizione, è nato come occasione di confronto tra esperti della materia e società leader nei servizi di antiriciclaggio, compliance e know your customer. All'alba di una nuova era, che sorgerà con il recepimento della IV direttiva europea ed uniformerà ulteriormente il sistema di contrasto al reimpiego di denaro illecito e al finanziamento del terrorismo alle esigenze espresse dal GAFI, il dibattito diventa la giusta arma per comprendere e svolgere al meglio il nostro lavoro, sia per i sorveglianti, sia per coloro che offrono gli strumenti adeguati per svolgere la vigilanza.

In un momento storico così sensibile, dal punto di vista economico e geopolitico, l'antiriciclaggio si conferma uno strumento indispensabile per arginare le criminalità locali e internazionali. In quest'ottica, da oltre dieci anni, SGR CONSULTING porta avanti il suo impegno che si manifesta, oggi, nel Sesto Salone Antiriciclaggio con il sostegno dei suoi partner e la fiducia dei suoi clienti.

Igor Rucci

Presidente di SGR CONSULTING SA



Per ulteriori informazioni | www.antiriciclaggio.ch

SGR CONSULTING SA | Tel. +41 91 9240121 ■ E-mail: info@sgrconsulting.ch

Sponsor & partner

Incontrare la professionalità

Al Salone Antiriciclaggio sono presenti le principali società che forniscono servizi per l'antiriciclaggio e la compliance. Con professionalità e competenza contribuiscono al successo di questa preziosa occasione dedicata a tutti i professionisti che cercano informazioni precise e affidabili per affrontare nel modo più corretto questa delicata materia.



Agenda

10:00	IGOR RUCCI Presidente SGR Consulting	Saluto di benvenuto e apertura dei lavori
10:30	FABRIZIO VEDANA Vice Direttore Generale Unione Fiduciaria	Titolari effettivi e registro TRUST. La nuova norma sul whistleblowing
11:00	DAVID GENTILI Presidente della Commissione antimafia del Consiglio comunale di Milano	Aggiornamento applicazione 231/2007 nel Comune di Milano alla luce del Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015
11:30	GIOVANNI TALARICO Regional Manager Strategic Accounts di Bureau van Dijk FRANCESCA SIBRA Head of Compliance Solutions di Bureau van Dijk Italia	Corretta verifica del titolare effettivo ai fini dell'antiriciclaggio e del rischio reputazionale
12:00	CLAUDIO GIORDANI Amministratore unico Hawk AML	La visione innovativa per la gestione degli obblighi normativi della IV Direttiva
12:30	MARIA LUISA CARDINI Senior Business Consultant Crif	La compliance antiriciclaggio senza frontiere in un mondo sempre più digitale
13:00	PRANZO A BUFFET	
14:30	IGOR RUCCI Presidente SGR Consulting	Antiriciclaggio: strumenti professionali per ottemperare alla normativa
15:00	FRANCESCA VIGNINI Manager di Grant Thornton Consultants	AML risk assessment: ruolo e valore aggiunto alla luce del recepimento della IV direttiva
15:30	EMANUELE FISICARO Presidente del Centro Studi Antiriciclaggio & Compliance, Roma	Il nuovo quadro sanzionatorio nel decreto Antiriciclaggio a seguito dell'attuazione della Quarta Direttiva 849 del 2015
16:00	LUIGI GAFFURI Dottore Commercialista, Responsabile della funzione antiriciclaggio esternalizzata di intermediari finanziari	Le nuove disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela
16:30	TAVOLA ROTONDA: ELISABETTA BERTACCHINI Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università e-Campus di Novedrate, Direttore Scientifico del CESRI ALESSANDRA DOLCI Magistrato della Procura Distrettuale Antimafia di Milano PIERCAMILLO DAVIGO Magistrato, Presidente della II Sezione Penale presso la Corte suprema di cassazione	La lotta alla criminalità organizzata e le procedure concorsuali, laddove le organizzazioni criminali divengono causa del dissesto e del fallimento delle imprese per i fenomeni distorsivi e di concorrenza sleale. Il fenomeno delle Procedure Concorsuali quale nuova risorsa per il riciclo di capitali di provenienza illecita, attraverso l'acquisto atomistico di beni o di unità produttive in "saldo".
18:00	Chiusura lavori	

Normativa antiriciclaggio

La prospettiva degli esperti

La sesta edizione del Salone antiriciclaggio non può che focalizzare la sua attenzione su un evento che cambierà le dinamiche della prevenzione al reimpiego di denaro illecito e della lotta al finanziamento al terrorismo: il recepimento della IV direttiva europea.

La nostra affezionata 231/07, ormai obsoleta, si veste di nuovo mettendo tutti gli operatori e i professionisti, con obbligo di adeguata verifica, nella posizione di doversi aggiornare. Cambieranno i modi e i tempi di segnalare, nonché le sanzioni per coloro che non ottempereranno opportunamente alle nuove norme di comunicazione al UIF.

Molta, forse troppa, è la carne al fuoco su cui discutere in occasione del Sesto Salone

Antiriciclaggio, appuntamento che consentirà di andare a fondo circa le evoluzioni della giurisprudenza e le soluzioni cui i professionisti della finanza potranno attingere per poter svolgere in tutta serenità il loro mestiere.

I massimi esperti della materia, che abbiamo l'onore di ospitare in veste di relatori, cercheranno di fare chiarezza sui punti nevralgici di quella che sarà la nuova legge e di proporre agli addetti ai lavori i migliori strumenti per una lotta al riciclaggio più efficiente evitando, allo stesso tempo, di incorrere in severe sanzioni.



BUREAU VAN DIJK

Tra gli aspetti più importanti a cui la normativa dell'adeguata verifica richiede di prestare sempre più attenzione troviamo il dato del gruppo e della sua titolarità effettiva. L'appartenenza a strutture societarie anomale, eccessivamente complesse o partecipate da fiduciari, costituiscono un campanello di allarme.

Il legislatore con la nuova normativa vuole superare le difficoltà incontrate nel passato in ordine all'esatta identificazione del titolare effettivo. In tale senso la normativa esplicita le modalità di identificazione del titolare e introducendo l'obbligo per le imprese dotate di personalità giuridica e le persone giuridiche private di acquisire e conservare informazioni accurate sulla propria titolarità effettiva. La globalizzazione ha portato le aziende ad

assumere strutture societarie complesse e transnazionali. Se utilizziamo Orbis, il database Bureau van Dijk con copertura mondiale, non sarà insolito iniziare la ricerca da una società Italiana per ritrovarsi - attraverso complessi reticoli societari - in Lussemburgo, alle Isole Cayman o Bahamas per approdare al Cremlino e scoprire che il titolare effettivo è un PEP o figura su una lista internazionale

La creazione del registro dei titolari effettivi si muove certamente nella direzione di fornire trasparenza su questo dato, ma molto spesso di fronte ad assetti societari ad elevatissima complessità non è facile per gli stessi soggetti sapere chi è il proprio titolare effettivo e tenerlo costantemente aggiornato rispetto a possibili variazioni .



L'adeguata verifica sarà rafforzata: a cosa dovranno prestare maggior attenzione i destinatari? La nuova disciplina antiriciclaggio, in attuazione della direttiva europea, estenderà gli obblighi in materia antiriciclaggio a nuovi soggetti quali istituti di pagamento, money transfer, attività di compravendita di oro e settore giochi oltre a quelli tradizionali. In particolare gli istituti di pagamento dovranno attrezzarsi per l'applicazione delle norme sull'adeguata verifica nell'ambito della prestazione di servizi di pagamento e di emissione e distribuzione di moneta elettronica. E proprio questi soggetti in considerazione della loro operatività, per lo più senza la presenza fisica del cliente, dovranno

prevedere procedure di adeguata verifica dell'identità. A questi si aggiungono le esigenze degli intermediari finanziari, in quanto un numero sempre maggiore di nuovi censimenti anagrafici avviene a distanza, via web o via mobile. Specifico per questo tipo di operatività da remoto CRIF ha sviluppato soluzioni ad hoc per la compliance antiriciclaggio nel digital onboarding: OCR ID recognition e Video Identity che con l'ottimizzazione del processo consentono un veloce e sicuro riconoscimento e autenticazione senza interruzioni, in grado rispondere alla normativa antiriciclaggio, attivando verifiche rafforzate e allo stesso tempo, migliorando la customer experience.

In tema di valutazione dell'esposizione ai rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, la IV Direttiva prevede una struttura basata su tre livelli: comunitario, nazionale e individuale (in capo al singolo intermediario). Lo schema di decreto di attuazione sottoposto a parere parlamentare recepisce tale impostazione assegnando al Comitato di Sicurezza Finanziaria il compito di analisi e valutazione del rischio nazionale di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (National Risk Assessment) e prevedendo, nell'art. 15, l'obbligo di valutazione del rischio da parte dei soggetti obbligati. Tale previsione è presente anche nel provvedimento Banca d'Italia del 10.3.2011 che ha introdotto, nel nostro Paese, l'obbligo di stima del livello di rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo cui l'intermediario è esposto, al fine di

predisporre procedure, strumenti e controlli appropriati. Tuttavia, la IV Direttiva, unitamente alle raccomandazioni GAFI, presenta importanti innovazioni metodologiche recepite da Banca d'Italia già nel 2015 quando ha chiesto, ai soli intermediari bancari, di condurre una autovalutazione in ottica comunitaria. L'applicazione di tali innovazioni metodologiche viene ora richiesta a tutti i soggetti obbligati che dovranno pertanto condurre una autovalutazione articolata in diverse fasi (istruttoria, di elaborazione, di predisposizione delle risultanze e individuazione delle azioni di miglioramento, di discussione collegiale degli esiti e un'ultima fase, per le autovalutazioni successive alla prima, di verifica dello stato di attuazione delle iniziative in precedenza assunte).



Per la categoria dei Professionisti la disciplina in materia di "obblighi di identificazione, registrazione e conservazione delle informazioni nonché di segnalazione delle operazioni sospette per finalità di prevenzione e contrasto del riciclaggio sul piano finanziario", viene sancita dall'UIF con Provvedimento del 24 febbraio 2006, in attuazione del Decreto Legislativo 56 del 2004. Lo stesso UIC individua come appartenenti alla categoria dei Professionisti: avvocati, notai, dottori commercialisti, revisori contabili, società di revisione, consulenti del lavoro, ragionieri e periti commerciali.

L'importanza delle rilevazioni e segnalazioni da parte di questa categoria è stata più volte ribadita in quanto in grado di intercettare per prima le costituzioni e modificazioni societarie

in tutti i loro aspetti di rilevare una serie di operazioni finanziarie nel momento stesso in cui vengono poste in essere dai soggetti, ancora prima che producano effetti finanziari. Visto l'innalzarsi degli obblighi legati alla IV direttiva, il professionista si deve dotare di strumenti e servizi adeguati per evitare possibili sanzioni. Strumenti che finalmente sono stati resi disponibili ed integrati con le banche dati di riferimento per venire incontro alle specifiche esigenze dei professionisti. Sistemi di rilevazione dell'adeguata verifica e profilatura di rischio nonché dei controlli nel continuo sviluppati tenendo conto delle specificità degli studi professionali ma sviluppati secondo l'esperienza consolidata con gli intermediari finanziari.



Il Decreto Legislativo attuativo della Direttiva UE 2015/849 e del Regolamento UE 2015/847 allarga il perimetro dei soggetti obbligati agli adempimenti antiriciclaggio ed estende il campo di applicazione della normativa a reati fiscali, reati ambientali, cyber crime, contraffazione.

Metisoft propone le proprie soluzioni ad operatori finanziari, money transfer, Compro Oro, operatori nel settore dei giochi e a tutti i soggetti obbligati agli adempimenti antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo, per individuare eventuali nominativi inclusi in Sanction List e Risk Screening List estese anche delle nuove tipologie di reato introdotte.

In particolare per gli studi professionali per i quali è confermato l'obbligo di conservazione

nel fascicolo di ciascun cliente dei documenti attestanti l'adeguata verifica, è possibile certificare i controlli effettuati e produrre la relativa documentazione.

Il Provvedimento contiene importanti disposizioni sulla tracciabilità del trasferimento di fondi (Regolamento UE 2015/847) introducendo l'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento di corredare i trasferimenti dei fondi con i dati informativi di Ordinate e Beneficiario quando almeno uno dei prestatori rientra nell'Unione. Metisoft offre un nuovo modulo specializzato nella verifica integrale delle disposizioni di pagamento in arrivo e in partenza per il controllo di Nominativi, Società, Vessel e Aircraft.



Con la IV Direttiva si valorizza maggiormente il Risk Based Approach, infatti viene richiesto di ampliare l'obbligo di adeguata verifica e di effettuarla tenendo conto delle variabili di rischio, dovendo dimostrare l'adeguatezza delle misure adottate che siano esse semplificate o rafforzate. Si consente di esternalizzare l'adeguata verifica a soggetti terzi, pur mantenendo la responsabilità finale. Infine assume maggiore rilevanza l'individuazione del titolare effettivo di soggetti giuridici e trust. Le operazioni sospette devono essere inviate entro 30 gg dalla data dell'operazione anche se essa comporta un'aggregazione di più operazioni frazionate.

Maggiore attenzione dovrà essere prestata alla rilevazione di comportamenti anomali eseguendo controlli aziendali anche con propri indicatori di anomalia secondo il proprio approccio al rischio. Tutto ciò significa che non si può non tener conto dell'importanza della verifica della presenza dei soggetti in molteplici liste che l'Istituto dovrà avere a disposizione e soprattutto della necessità di implementare una soluzione informatica che consenta di gestire tutto l'iter procedurale in un unico ambiente e con notevole flessibilità nell'analisi e configurazione in relazione alla reale e specifica operatività dell'Istituto.

La IV direttiva amplia e razionalizza il principio dell'approccio basato sul rischio: identificare e valutare i rischi di riciclaggio e finanziamento al terrorismo a cui si è esposti diventano un obbligo per la stessa UE, i singoli Stati membri e gli operatori finanziari.

Ciò trasforma radicalmente la 231/2007 che viene riscritta, riorganizzando gli obblighi di valutazione del rischio, i presidi, i controlli e le procedure di mitigazione e imponendo una formazione permanente: tutte attività in cui Sefin è di supporto con i propri consulenti e i propri tool.

Non poter più contare su automatismi nella verifica semplificata e doversi basare su indici

e circostanze relativi alla tipologia di cliente/prodotto per evincere un rischio alto e quindi applicare misure rafforzate comporta l'utilizzo di precise metodologie di valutazione che solo con uno strumento strutturato, come AMLProfile, può essere assicurato.

E' previsto un doppio livello di valutazione delle SOS e ribadito l'ausilio di procedure di esame delle operazioni. Diventa allora indispensabile l'utilizzo di un tool che selezioni/aggreghi i dati per evidenziare anomalie, presidi riservatezza e divieto di comunicazione, monitorando le SOS effettuate e soprattutto interagendo con tutti gli altri moduli della soluzione AML di Sefin.

La Direttiva 849/2015 o IV Direttiva prevede che gli intermediari pongano in essere politiche, controlli, procedure per gestire in maniera efficace i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo individuati a livello dell'UE, degli Stati membri e degli stessi soggetti obbligati.

L'approccio è basato sul rischio e prevede l'adozione di processi decisionali per un controllo più efficace e una valutazione di rischio che tenga in considerazione indici come clienti, paesi o aree geografiche, prodotti, servizi, operazioni o canali di distribuzione.

La vigilanza basata sul rischio non deve essere un esercizio *una tantum* ma processo continuativo che prevede:

- Definizione delle linee di business in base all'analisi dell'operatività
- Raccolta di dati e informazioni rilevanti per ciascuna linea di business

- Elaborazione, identificazione del rischio inerente, analisi della vulnerabilità, determinazione del rischio residuo
- Predisposizione degli esiti e definizione dei processi di adeguamento da far confluire nella Relazione annuale prodotta dalla funzione antiriciclaggio
- Discussione della relazione di valutazione con altre funzioni aziendali di controllo nonché con gli organi di controllo, di gestione e di supervisione strategica.
- Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento delle iniziative assunte in precedenza, fornendo informativa nella Relazione annuale.

Non un reshuffling della III Direttiva, dunque, ma una revisione di impostazione, più severa e completa, con introduzione di nuovi obblighi per condurre e formalizzare il risk assessment, oggetto di verifica dell'Autorità di Vigilanza, presupposto della valutazione dei rischi nelle rispettive attività e strumento per calibrare il contenuto delle misure antiriciclaggio.

Il decreto di recepimento della Quarta Direttiva antiriciclaggio comporterà per tutti gli intermediari una maggiore attenzione alle attività di profilazione della clientela, l'inasprimento delle sanzioni amministrative, il superamento dell'obbligo di avere l'archivio unico informatico e l'obbligo di dotarsi di procedure di whistleblowing.

Nuovo anche l'assetto dell'adeguata verifica di tipo rafforzato caratterizzato da una maggiore attenzione per le operazioni poste in essere con soggetti partecipati da società estere localizzate in aree geografiche a maggiore rischio di riciclaggio ovvero per quelle che potrebbero favorire l'anonimato.

Il rischio riciclaggio non sarà più uguale per tutti ma sarà associato all'esercizio di autovalutazione che ogni intermediario dovrà

effettuare con una periodicità diversa in ragione delle dimensioni e della complessità dell'attività svolta.

L'impianto normativo che regola l'individuazione e l'invio delle segnalazioni di operazioni sospette risulta sostanzialmente confermato dopo che, nel corso dell'iter parlamentare, è stata soppressa la previsione contenuta nello schema di decreto proposto dal Governo con la quale si considerava tardiva la segnalazione inviata trascorsi trenta giorni dall'esecuzione dell'operazione.

L'istituzione del registro dei titolari effettivi costituirà una effettiva ed efficace semplificazione per l'assolvimento degli obblighi antiriciclaggio solo se verrà prevista da tutti gli Stati europei e non solo dall'Italia.

Ad ogni esigenza, una risposta professionale



ANTIRICICLAGGIO

Compliance Daily Control

Il servizio **Compliance Daily Control** offre l'accesso a liste fondamentali per l'adeguata verifica della clientela: Antiriciclaggio Italia Nominativi e Società, PEP, PIL (Politici Italiani Locali), Sanction List, Blacklist & Watchlist, Siti Gioco Illegale, Monete Virtuali, Panama Papers.

www.antiriciclaggio.ch

WHISTLEBLOWING

Company protection

La protezione della propria attività passa attraverso la collaborazione di dipendenti e fornitori per identificare in modo tempestivo attività pericolose e irregolari.

Company Protection consente segnalazioni efficaci con la tutela dell'anonimato.

www.companyprotection.ch

INFORMAZIONI

SGR Privacy

Con **SGR PRIVACY** è possibile richiedere informazioni commerciali in modo riservato con la garanzia di tutelare la propria privacy e quella dei propri clienti.

www.sgrprivacy.ch



Per ulteriori informazioni | www.antiriciclaggio.ch

SGR CONSULTING SA | Tel. +41 91 9240121 ■ E-mail: info@sgrconsulting.ch

Antiriciclaggio

Compliance Daily Control

SGR CONSULTING risponde alle esigenze dei professionisti sottoposti alla normativa antiriciclaggio con **Compliance Daily Control**, il servizio professionale integrato che consente l'accesso immediato e sicuro alle Liste Antiriciclaggio per la verifica della propria clientela italiana e internazionale.

L'obiettivo è fornire uno strumento completo agli intermediari finanziari confrontati con il processo di adeguata verifica della clientela, interessati a individuare e valutare il grado di rischio derivante dal mancato rispetto di leggi,

normative e regolamenti nell'ambito della compliance e dell'antiriciclaggio, che può tradursi in perdite finanziarie, sanzioni legali ed effetti negativi per l'immagine aziendale.

Compliance Daily Control consente di accedere in modo semplice e veloce alla banca dati ed è modulabile a seconda delle specifiche esigenze del cliente: controllo centralizzato o localizzato nelle filiali, interrogazioni singole o elevato volume di anagrafiche, possibile integrazione con l'applicativo del cliente.



Per ulteriori informazioni | www.antiriciclaggio.ch

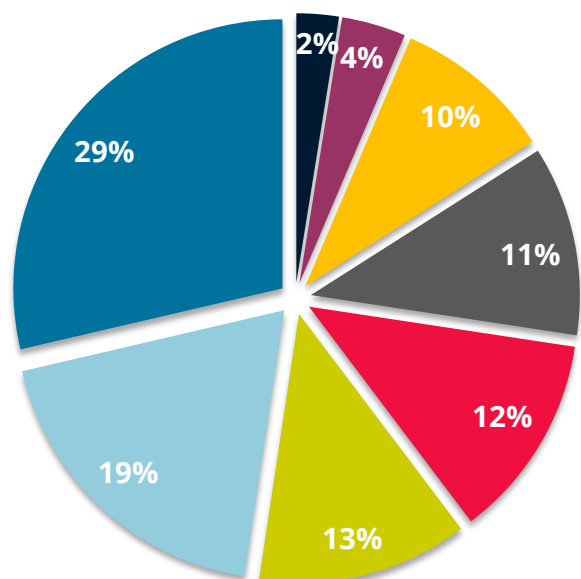
SGR CONSULTING SA | Tel. +41 91 9240121 ■ E-mail: info@sgrconsulting.ch



LISTE ANTIRICICLAGGIO ITALIA

Nominativi e Società

SGR CONSULTING ha creato e sviluppato in esclusiva mondiale la LISTA ANTIRICICLAGGIO ITALIA, l'unico database antiriciclaggio dedicato specificamente al territorio italiano. La lista contiene oltre 900'000 nominativi di persone fisiche e giuridiche coinvolte in reati penali a monte del riciclaggio. Il contenuto è in linea con quanto previsto dalle normative internazionali in materia di antiriciclaggio. Obiettivo principale di tale lista è la segnalazione agli intermediari finanziari dei nominativi di individui e società coinvolti in Italia in reati di natura penale per consentire l'adeguata verifica della clientela e l'eventuale segnalazione in caso di operazione sospetta.



- BANCAROTTA
- CORRUZIONE E TANGENTI
- TRUFFA E FRODI
- REATI VARI
- ORGANIZZAZIONE CRIMINALE
- REATI CONTRO LA PERSONA
- DROGA
- REATI CONTRO IL PATRIMONIO

INFORMAZIONI DISPONIBILI

- Generalità
- Residenza
- Reato
- Eventuali Complici
- Fonte della Notizia
- Consultazione immediata della fonte
- Dichiarazione di scarico di responsabilità in caso di ricerca negativa.

CARATTERISTICHE

- Centinaia di fonti nazionali, regionali e locali monitorate quotidianamente
- Aggiornamento giornaliero
- Nessuna tracciabilità delle richieste
- Archivio storico dal 2001
- Registrato in Svizzera presso l'Incaricato federale della protezione dei dati (N. 200600038)



LISTE PEP

Persone Esposte Politicamente

Le liste PEP (by info4c) contengono i nominativi delle Persone Esposte Politicamente (PEP), individuati secondo i criteri della definizione di PEP conforme alle direttive UE contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, alle direttive del Gruppo d'azione finanziaria contro il riciclaggio di capitali (GAFI- FATF *Financial Action Task Force on Money Laundering*) oltre che alle norme e regolamenti validi a livello mondiale.

CONTENUTI

Le liste PEP contengono i nominativi di oltre 500'000 Persone Esposte Politicamente (PEP) relativi a più di 240 Paesi. Le categorie di PEP prese in considerazione sono le seguenti:

- Capi di Stato
- Membri del Gabinetto e dello staff ministeriale
- Membri del Parlamento
- I più alti esponenti del ramo giudiziario
- Governatori e membri della banca Nazionale
- Leader politici e religiosi
- Ufficiali militari
- Dirigenti di società a partecipazione statale
- Ambasciatori e consoli
- Ex PEP
- Membri della famiglia e persone vicine ai PEP

VANTAGGI

Le liste PEP si basano sulla definizione legale di PEP, sono in linea con le norme e i regolamenti, e provengono da fonti ufficiali di tutto il mondo. La consultazione delle liste PEP consente di ottimizzare il processo di individuazione delle Persone Esposte Politicamente e attribuzione della corrispondente categoria di rischio.

- Documentazione idonea per verifica contabile e ottemperanza a obblighi di due diligence
- Facile da integrare in ogni sistema informatico interno
- Affidabilità: è possibile rintracciare un PEP anche una volta terminata la carica
- Non sono necessari ulteriori controlli

CARATTERISTICHE

Documentazione completa in linea con le richieste di revisori e legislatori	Nessun dato irrilevante e minimizzazione dei falsi positivi
Risultati forniti in un formato standardizzato	Aggiornamento regolare



LISTE PIL

Politici Italiani Locali

Le liste contengono i nominativi dei Politici Locali Italiani, ovvero degli amministratori a livello regionale, provinciale e comunale, di tutti i sindaci e le giunte comunali. La banca dati dei Politici Italiani Locali integra le Liste PEP internazionali (Persone Esposte Politicamente) al fine di ottenere una conoscenza maggiormente approfondita della propria clientela ed evitare potenziali rischi reputazionali.



VANTAGGI

La profondità e la capillarità dei dati (Regioni, Province, Comuni) consentono una conoscenza approfondita della realtà politica locale italiana.

La completezza delle informazioni disponibili permette di ridurre al minimo il rischio dei c.d. "falsi positivi". Oltre il 95% dei nomi sono completi di tutti gli elementi essenziali per un'identificazione certa: Cognome, Nome, Data di Nascita.

INFORMAZIONI DISPONIBILI

Per i Politici Italiani Locali sono disponibili:

- Cognome
- Nome
- Data e luogo di nascita
- Descrizione carica
- Data nomina
- Sede della carica



BLACKLIST & WATCHLIST

Le Blacklist & Watchlist contengono informazioni relative a nominativi per i quali vige una “**notifica di avvertimento**” emesso da autorità di vigilanza e/o autorità finanziarie (tra le altre FINMA, FSA...), a persone “ricercate” da governi, autorità investigative nazionali e internazionali (quali ad esempio Interpol, FBI, DEA, DIA...) o inserite in specifiche liste dalle autorità giudiziarie internazionali, agenzie governative o internazionali.

I nominativi inseriti nelle Blacklist & Watchlist provengono da oltre 1'000 liste provenienti da più di 80 Paesi e includono le seguenti tipologie di informazioni:

- Reati finanziari (i c.d. *white-collar crimes*)
- Crimini contro l'umanità
- Minacce terroristiche
- Sanzioni di carattere non finanziario
- Insolvenze
- Attività non autorizzate
- Procedimenti penali minori e/o civili
- Liste di avvertimento emesse da autorità finanziarie
- Direttori e società diffidati
- Liste emesse da tribunali internazionali ed enti preposti ai controlli antiriciclaggio e anti-corruzione
- Mandati internazionali, nazionali, regionali
- Liste speciali (persone correlate alla mafia, società che impiegano personale in schiavitù, etc)

CARATTERISTICHE

I dati provengono da fonti ufficiali nazionali e internazionali.

Il contenuto è standardizzato e integrabile con i sistemi interni.

Le informazioni consentono un approfondimento della compliance.

Fronteggiare
in completa
sicurezza la
compliance
aziendale, la
gestione dei
rischi e il
fattore



SANCTION LISTS



Le Sanction Lists (c.d. liste antiterrorismo) fornite da SGR CONSULTING contengono gli elenchi relativi a tutti i soggetti, individuali ed entità, le cui attività sono sottoposte a monitoraggio e restrizioni da parte delle Istituzioni Finanziarie e che rappresentano il più elevato livello di rischio.

Tali informazioni vengono stilate da legislatori, istituzioni ufficiali e altre organizzazioni per ogni singolo paese, esaminate da specialisti in ambito compliance per garantire l'adempimento delle richieste dei legislatori:

- OFAC - Office of Foreign Assets Control
- ONU
- UE

CARATTERISTICHE

Le liste sono raggruppate in un'unica base dati omogenea nel pieno rispetto dei contenuti originali. Sono facilmente utilizzabili in ogni sistema informatico e applicativo del cliente.

La completezza e il costante aggiornamento consentono un'efficace verifica del portfolio clienti.

Il controllo di conformità alle direttive del legislatore è eseguito da specialisti in compliance.

Soggetti ed
entità
sottoposti a
sanzioni
finanziarie
internazionali
e nazionali



LISTA SITI GIOCO ILLEGALE

OBBLIGO LEGISLATIVO

La legge n. 111 del 15 Luglio 2011 relativa al contrasto della diffusione del gioco irregolare ed illegale prevede specifici obblighi per gli operatori finanziari. In particolare il comma 29 dell'art. 24 prevede che:

«In coerenza con i principi recati dall'articolo 24, commi da 11a a 26, della legge 7 luglio 2009, n. 88, ed al fine di contrastare la diffusione del gioco irregolare ed illegale, l'evasione, l'elusione fiscale e il riciclaggio nel settore del gioco, nonché di assicurare l'ordine pubblico e la tutela del giocatore, le società emittenti carte di credito, gli operatori bancari, finanziari e postali sono tenuti a segnalare in via telematica all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato gli elementi identificativi di coloro che dispongono trasferimenti di denaro a favore di soggetti, indicati in apposito elenco predisposto dalla stessa Amministrazione autonoma, che offrono nel territorio dello Stato, attraverso reti telematiche o di telecomunicazione, giochi, scommesse o concorsi pronostici con vincite in denaro in difetto di concessione, autorizzazione, licenza od altro titolo autorizzatorio o abilitativo o, comunque, in violazione delle norme di legge o di regolamento o delle prescrizioni definite dalla predetta Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.»

CONTENUTI

Sulla base dell'elenco ufficiale aggiornato di tutti i siti internet di gioco online che non possono operare sul territorio italiano in quanto privi dell'autorizzazione dell'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato (AAMS), SGR CONSULTING individua i siti di destinazione effettiva (siti redirect) e le eventuali società internazionali a cui fanno capo i siti non autorizzati ad operare sul territorio italiano.

VANTAGGI

Oltre a fornire in modo semplice e automatico le indicazioni per ottemperare ai vincoli legislativi imposti dalla Legge n.111 del 15 Luglio 2011, le Liste Siti inibiti permettono di fornire importanti informazioni per consentire l'adeguata verifica della clientela e la sua conoscenza approfondita prevista dal 231/07. Infatti l'intermediario finanziario ha a propria disposizione una serie di informazioni relativa a siti inibiti e autorizzati con le relative società che gli permettono di valutare con precisione l'opportunità di entrare o meno in relazioni di affari con persone e società. (Rischio compliance e reputazionale).

MODALITÀ

Le informazioni contenute nelle Liste Siti Gioco Illegale possono essere fornite sia in modalità online (attraverso Compliance Daily Control) che in modalità *batch* all'interno dell'applicativo informatico del cliente.



LISTA MONETE VIRTUALI

SGR CONSULTING è attenta a recepire le nuove indicazioni e gli avvertimenti delle autorità e istituzioni in materia di compliance e antiriciclaggio, al fine di garantire soluzioni costantemente aggiornate ed efficaci.

Con la Lista Monete Virtuali SGR CONSULTING si dimostra pronta ad adattare i propri servizi per rispondere alla crescente necessità di informazioni relative ad ambiti e strumenti potenzialmente rilevanti per gli operatori nei diversi settori economici.

La lista comprende i nominativi di diverse centinaia di persone fisiche e giuridiche la cui attività è connessa alla produzione, diffusione o utilizzo di monete virtuali. Pur configurandosi come attività lecite e rispettose della legge, le relazioni che emergono tra questi soggetti e la moneta virtuale possono essere oggetto di approfondimento per operatori e intermediari che, consultando la presente lista, ottengono un'informazione aggiuntiva sui nominativi di interesse per poter completare il processo di adeguata verifica della clientela.

Estratto da "Prowedimenti di carattere generale delle autorità creditizie – Valute virtuali"

Banca d'Italia - Sezione II – 30 gennaio 2015

La Banca d'Italia condivide l'opinione dell'EBA di scoraggiare le banche e gli altri intermediari vigilati dall'acquistare, detenere o vendere VW. (...) Resta inteso che, nei confronti di tali soggetti potranno continuare a essere prestati i servizi finanziari autorizzati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla vigente disciplina in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo e delle indicazioni fornite dalla UIF.

Estratto da "Opinion on 'virtual currencies'"

European Banking Authority – 4 luglio 2014

The risks, by contrast, are manifold. More than 70 risks were identified across several categories, including risks to users; risks to non-user market participants; risks to financial integrity, such as money laundering and other financial crime; risks to existing payment systems in conventional FCs, and risks to regulatory authorities.

Estratto da "Rapporto sulla stabilità finanziaria 1 / 2014"

Banca d'Italia – maggio 2014

Una moneta virtuale è un tipo di moneta digitale non regolamentata, emessa e controllata in base ad algoritmi informatici, che può essere accettata su base volontaria dalle parti di una transazione come mezzo di pagamento alternativo alla moneta legale. Bitcoin è la moneta virtuale che ha acquistato più rilevanza nell'ultimo anno. (...)

Bitcoin, come le altre monete virtuali, ha un valore puramente fiduciario, che non è controllato o garantito da alcun istituto di emissione centrale. Anche per questa ragione è molto variabile, con rischi non trascurabili per i detentori.

Da ricerche condotte a livello internazionale emerge che la maggior parte delle unità di Bitcoin sarebbe detenuta per fini speculativi; l'anonimato che caratterizza le transazioni, facilitando la possibile elusione dei vincoli normativi al trasferimento di fondi, rende inoltre questa valuta virtuale utilizzabile per finalità illecite. (...) Al momento i rischi maggiori legati all'utilizzo di Bitcoin – oltre a quelli di un impiego a fini illeciti – sono riconducibili a profili di tutela del consumatore.

Estratto da "Presentazione del Rapporto sull'attività svolta nel 2013"

Unità di Informazione finanziaria per l'Italia – 9 luglio 2014

L'interesse dell'Unità è stato pure rivolto al possibile uso per finalità illecite di monete virtuali: sono in corso approfondimenti sul potenziale di rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo dei Bitcoin, anche in considerazione di alcune segnalazioni di operazioni sospette ricevute su anomale compravendite di tale strumento e delle iniziative che si vanno definendo in sede internazionale.



MODALITÀ DI UTILIZZO e servizi supplementari

ACCESSO ONLINE



Tramite **password riservata e personale**. Non è necessaria alcuna installazione di software. L'accesso online consente di effettuare ricerche puntuali inserendo i dati della persona fisica o giuridica e selezionando le liste di interesse tra quelle sottoscritte.

"Dichiarazione di scarico" se il nominativo non è presente nelle liste selezionate.

Abbonamento:

- FLAT
- A CONSUMO

CONTROLLO MASSIVO



Il controllo massivo consente di effettuare un **match tra la banca dati Compliance Daily Control e le anagrafiche del cliente** in maniera automatica. Le due banche dati dialogano tra loro e il sistema restituisce in tempo reale i risultati positivi. Le anagrafiche del cliente possono essere confrontate con le liste antiriciclaggio di interesse per il cliente.

Modalità:

- DOWNLOAD
- UPLOAD

WEB SERVICE



Consente un'interazione con la banca dati del servizio Compliance Daily Control strutturata tramite apposite funzioni che permettono al cliente una **gestione autonoma dei risultati** ottenuti dalla ricerca.

Questa modalità può essere facilmente utilizzata per formare servizi "integrati" e complessi permettendo l'interoperabilità tra diverse applicazioni software su diverse piattaforme hardware.

MONITORAGGIO



Il monitoraggio consente un **controllo costante** sui nominativi di particolare interesse selezionati dal cliente. Il sistema notifica tramite e-mail qualsiasi variazione relativa ai singoli nominativi (o alla ragione sociale nel caso di persone giuridiche) registrate all'interno delle liste Antiriciclaggio Italia.

APP "ANTIRICICLAGGIO"



"Antiriciclaggio" è la prima e unica applicazione antiriciclaggio interamente sviluppata per iPhone e sistema Android per consentire un controllo di primo livello gratuito nelle Liste Antiriciclaggio Italia per l'adeguata verifica della propria clientela.



Whistleblowing

Company Protection

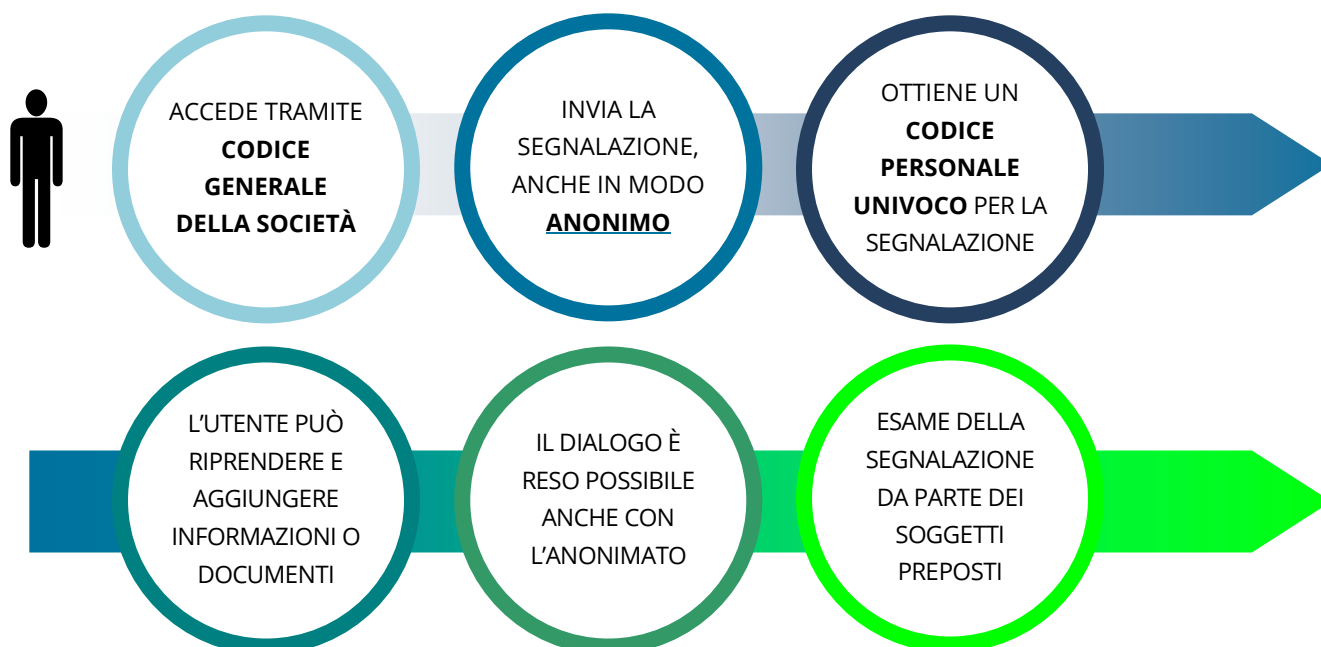
Company Protection è la soluzione professionale per il whistleblowing.

Il servizio permette a tutte le società e agli istituti di credito di adempiere alle normative vigenti in tema di whistleblowing e di far emergere in anticipo eventuali malfunzionamenti aziendali (quali irregolarità, frodi, furti, ecc.) individuando i responsabili e diminuendo i costi aziendali legati a tali problematiche.

Company Protection è la soluzione che consente ai dipendenti di segnalare (*whistleblowing*) gli atti e i fatti che possono

costituire una violazione delle norme che regolano e in generale le irregolarità aziendali, abusi, frodi, furti e attività contrarie alle leggi e alle normative. È inoltre prevista la possibilità di estendere anche ai propri fornitori l'accesso al servizio.

Il processo di segnalazione avviene tramite una web application personalizzabile che tutela in modo assoluto l'identità del segnalante, garantendone ove richiesto l'anonimato.



VANTAGGI

- Adempiere alle normative vigenti in tema di whistleblowing
- Identificare con tempismo le violazioni
- Diminuire il costo delle frodi aziendali
- Motivare i dipendenti al rispetto dei valori aziendali
- Gestire le segnalazioni tutelando il segnalante di cui si può garantire l'anonimato
- Gestione professionale in outsourcing con un team dedicato
- Soluzione già presente sul mercato da 6 anni
- Completamente personalizzabile in base alle esigenze





TICINO FINANZA

Il portale finanziario della Svizzera italiana. Dedicato al mondo della finanza, alle tematiche economiche e di fiscalità, si rivolge ai professionisti per offrire loro le notizie più aggiornate e di interesse. www.ticinofinanza.ch



10 anni di SGR CONSULTING | 2006-2016

Antiriciclaggio Compliance Whistleblowing



SGR CONSULTING SA

Via Canova 7, CH-6900 Lugano

T.+41 91 924 01 21 ■ info@sgrconsulting.ch

www.antiriciclaggio.ch

SGR CONSULTING SA, società svizzera indipendente con sede a Lugano, è attiva nelle tematiche compliance, antiriciclaggio, whistleblowing e privacy in numerosi paesi europei. Dalla sua creazione ad oggi, grazie ai suoi innovativi prodotti e alla professionalità dei suoi collaboratori, è diventata leader in una nicchia di mercato riconosciuta da banche internazionali, finanziarie e multinazionali.